



TRIBUNALE DI PADOVA

Esecuzione immobiliare: 105/2024

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Giuseppe G. Amenduni

Professionista Delegato: Avv. Paolo Cafuri

AVVISO DI VENDITA

DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

Il sottoscritto Avv. Paolo Cafuri, nominato Professionista con delega alla custodia e vendita ai sensi dell'art.591-bis dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Giuseppe G. Amenduni con ordinanza del 04.12.2024:

- Vista l'ordinanza di pari data con la quale è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare dell'esecuzione R.G. Es. Imm. 105/2024
- Visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.,

FISSA

LA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA

ESPERIMENTO n. 1

del bene immobiliare, così descritto:

LOTTO UNICO: Compendio immobiliare costituito da due unità abitative poste al piano terra sito in Due Carrare (PD) Via San Pelagio n. 15-17.

Descrizione: Compendio immobiliare costituito da due unità abitative poste al piano terra di un fabbricato trifamiliare a due piani compresi i proporzionali diritti sulle parti comuni dell'intero complesso immobiliare, area esterna – ente urbano con un'estensione catastale complessiva 1.856 mq. Unità 1 composta da ingresso, un soggiorno / pranzo, una cucina,

una camera matrimoniale, un disimpegno e un bagno finestrato.; annesso legnaia – sgombero e garage separato. Unità 2 composta da soggiorno / angolo cottura, una camera matrimoniale, un disimpegno e un bagno finestrato. L'appartamento risulta disabitato da molto tempo e in stato di abbandono

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Comune di Due Carrare - Sezione San Giorgio, Prov. di Padova, Foglio 3:

Particella 51, Sub. 1, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 4,5 vani, Sup. catastale Totale 83 m², Totale escluse aree scoperte 80 m²; Rendita Euro 360,23, Indirizzo Via San Pelagio n. 13, piano T, Partita 724. Mappali terreni correlati: C.T. Due Carrare, Foglio 3, Particella 51.

12.01.1998 proveniente dal **Comune di Carrara San Giorgio**.

Particella 51, Sub. 2, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 3 vani, Sup. catastale Totale 59 m², Totale escluse aree scoperte 58 m²; Rendita Euro 240,15, Indirizzo Via San Pelagio n. 13, piano T, Partita 724. Mappali terreni correlati: C.T. Due Carrare, Foglio 3, Particella 51.

Particella 51, Sub. 3, Zona Cens. 1, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 18 m², Sup. catastale Totale 22 m², Rendita Euro 27,89, Indirizzo Via San Pelagio n. 13, piano T, Partita 724. Mappali terreni correlati: C.T. Due Carrare, Foglio 3, Particella 51.

Dati derivanti da Variazione Inserimento in visura dei dati di superficie del 09.11.2015.

*La Situazione attuale deriva dalla Variazione territoriale n.8087.1/1989 del 21.03.1995 in atti dal 12.01.1998 proveniente dal **Comune di Carrara San Giorgio**.*

Confini: la Particella 51, Foglio 3 del Comune di Due Carrare (PD), risulta confinante da nord in senso orario con le Partt. 95, 122, 188, 189, 125, 675, via San Pelagio e Part. 666, salvis..

Notizie ex art. 173 quater disp. att. c.p.c.: sussistono lievi difformità il cui costo complessivo per sanarle è stimato pari a 1.700,00 €, già detratto dal valore di stima.

Provenienza: Provvedimento 24.02.2021 del Tribunale di Padova di accettazione tacita di eredità trascritto a Padova ai nn. 26558 RG / 17938 RP; Atto di compravendita del 01.10.1951 n. 10602 Rep. notaio Todeschini Gregorio fu Giovanni di Padova registrato a Padova il 17.10.1951 al vol. 250 n. 1758; l'Atto di divisione immobiliare in data 12.11.1951 (Allegato 3B) n. 10863 Rep. notaio Todeschini Gregorio fu Giovanni di Padova

Stato occupazione: LIBERO.

Prezzo base: € 98.000,00 (come da ordinanza di vendita); **SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE** (offerta minima pari a € 73.500,00);

FISSA

Per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. la data del **4 MARZO 2025** alle ore **15:00** che si svolgerà telematicamente.

L'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art.14 D.M. n.32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte;

FISSA

Rilancio minimo nella misura di **€. 1.000,00**

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte telematiche per la VENDITA SENZA INCANTO:

1) L'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita **Astalegale.net** e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 DM 32/15;

2) All'offerta vanno allegati:

- a) documento di identità in corso di validità dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);
- b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 afferente lo stato civile dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);
- c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo di tali documenti all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- d) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del

documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

e) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato o visura del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;

g) se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della comunità europea, certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno;

h) la documentazione attestante il versamento della cauzione effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura alle coordinate bancarie IBAN IT 20 B 02008 12100 000101965593 c/o Istituto Unicredit S.p.a..

3) Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta può essere a) sia sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata oppure b) sia direttamente trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del DM n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:

- l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art.6, comma 4 del DPR n.68 del 2005;

- il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della

Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del DM n.32 del 2015).

4) L'offerta ed i relativi documenti allegati vanno inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, con la precisazione che:

- l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determini l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

5) Nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia opera l'art.15 D.M. n.32/2015.

L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice dell'esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c. L'offerente è tenuto a presenziarvi in via telematica, anche per partecipare all'eventuale gara. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque essere aggiudicato all'offerente non presente in via telematica, in base ai criteri indicati al successivo n.5; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente in via telematica.

Le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata alla presenza telematica degli offerenti. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il

professionista delegato procede all'aggiudicazione, a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei creditori. In assenza di istanza di assegnazione il professionista potrà valutare di non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione, partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile al miglior offerente purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagna la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento. In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Delegato.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito o non è resa la dichiarazione prevista dall'art. 585, quarto comma c.p.c., l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata.

Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c. mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o l'emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c..

Condizioni di vendita

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, come meglio descritto nella perizia di stima redatta dall'arch. Claudia Zacchi in data 10 luglio 2024 con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, e le notizie previste dall'art.46 del medesimo D.P.R. e dall'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica - edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art.40 Legge 28 febbraio 1985 n.47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso

in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del Delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. L'immobile viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate: la cancellazione sarà effettuata dal Custode delegato e a spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso il Delegato alla vendita oppure **essere visionati e/o scaricati dai seguenti siti web indicati nell'ordinanza di vendita immobiliare.it, idealista.it, astalegale.net, asteimmobili.it, portaleaste.com, publicomonline.it, falcoaste.it, astegiudiziarie.it, asteannunci.it.**

Si fa presente che è possibile accedere ai siti internet di cui sopra, anche attraverso un'area dedicata sul sito **www.tribunale.padova.it** .

Il Professionista Delegato è stato altresì nominato Custode Giudiziario del compendio immobiliare.

* * * * *

Professionista Delegato – Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri, con studio in Padova, Via Verdi n. 22; per informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,00.

Tel. 049.8761066, fax 049.2700587, e.mail: paolo.cafuri@gmail.com

ed è dunque possibile concordare con il medesimo la visita agli immobili posti in vendita.

Padova, li 10 dicembre 2024

Il Professionista Delegato

Avv. Paolo Cafuri